



**Unione Europea**



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale  
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

**Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2020**

## **Punto 7 dell'OdG**

### **Informativa sulle condizionalità ex ante del PO FSE Sicilia 2014/2020**



**Comitato di Sorveglianza 2016**  
Palermo 30 maggio 2016

Con riferimento agli adempimenti delle condizionalità ex ante generali e tematiche previste ai sensi degli articoli 18 e 19 del Regolamento UE n.1303/2013 (cfr. Sezione 9 del PO FSE 2014-2020, tabelle 25 e 26), nel corso del 2015 si sono attivate a livello centrale e regionale misure necessarie volte ad assicurare il loro pieno soddisfacimento. Di seguito si riporta una sintesi, per ciascuna delle condizionalità ex ante generali e tematiche non ottemperata, delle azioni volte al loro adempimento entro la fine del 2016.

### **Condizionalità ex ante generali**

- (1) Parità di genere:** *Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica dell'Unione in materia di parità di genere nonché all'integrazione della dimensione di genere.*

Al fine di ottemperare tale condizionalità, l'AdG ha avviato l'attuazione di un'azione formativa e di produzione di dispositivi e moduli (anche in autoapprendimento) in materia di parità di genere rivolta al personale della Regione coinvolto nella programmazione, gestione, valutazione, monitoraggio dei fondi SIE. Tali percorsi sono attuati mediante uno specifico intervento del FORMEZ PA, vista la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana e questo ente, il 15 ottobre 2015.

La formazione viene svolta tramite attività d'aula mediante lezioni frontali, laboratori e simulazioni che consentano di immaginare il campo di applicazione della condizionalità citata avendo a riferimento in maniera concreta l'attività delle persone coinvolte (es. elaborazione avvisi pubblici, valutazione di progetti, valutazione dei prodotti, ecc.).

E' in fase, inoltre, di predisposizione dal FORMEZ PA, in stretta collaborazione con la Regione, una "Guida Operativa" per prevenire e contrastare le discriminazioni e una Guida Operativa per la parità di genere nell'ottica di supportare il personale dell'Amministrazione regionale nella individuazione delle modalità attraverso le quali i principi trasversali della condizionalità ex ante possano essere incardinati nei bandi e avvisi cofinanziati dal PO FSE. La guida è caratterizzata da un approccio operativo che a partire dalla definizione della cornice di contesto che evidenzia il quadro normativo e regolatorio comunitario e nazionale, fornisce indicazioni di carattere pratico facendo anche riferimento a possibili modelli di governance e di *best practises* provenienti da altre amministrazioni.

Le attività sono state avviate nel marzo 2016 se ne prevede la conclusione entro la fine del 2016.

- (2) Disabilità** *Dispositivi per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione al diritto e alla politica vigente dell'Unione e nazionale in materia di disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica della Convenzione UNCRPD come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove opportuno.*

Con riguardo a questo criterio la Regione Siciliana e Formez PA hanno stipulato il 15 ottobre 2015 una Convenzione per l'attuazione delle attività previste dall'Asse IV "Capacità Istituzionale e amministrativa" del PO FSE 2014-2020 ed in particolare per l'attuazione delle azioni per assicurare il soddisfacimento delle condizionalità ex ante generali "Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE" e "Esistenza della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio".

E' prevista pertanto un'attività formativa rivolta al personale regionale e delle strutture pubbliche del territorio regionale sul tema dell'attuazione e applicazione della Convenzione persone con disabilità (UNCRPD) nel campo dei fondi SIE conformemente alla decisione 2010/48/EC del Consiglio, nei quali si afferma l'impegno affinché sia garantito "che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione".

La formazione è condotta tramite attività d'aula mediante lezioni frontali, laboratori e simulazioni che consentano di immaginare il campo di applicazione della condizionalità citata avendo a riferimento in maniera concreta l'attività delle persone coinvolte (es. elaborazione avvisi pubblici, valutazione di progetti, valutazione dei prodotti, ecc.).

E' in fase, inoltre, di predisposizione dal FORMEZ PA, in stretta collaborazione con la Regione, una "Guida Operativa" per prevenire e contrastare le discriminazioni e una Guida Operativa per la parità di genere nell'ottica di supportare il personale dell'Amministrazione regionale nella individuazione delle modalità attraverso le quali i principi trasversali della condizionalità ex ante possano essere incardinati nei bandi e avvisi cofinanziati dal PO FSE. La guida è caratterizzata da un approccio operativo che a partire dalla definizione della cornice di contesto che evidenzia il quadro normativo e regolatorio comunitario e nazionale, fornisce indicazioni di carattere pratico, facendo anche riferimento a possibili modelli di *governance* e di *best practices* provenienti da altre amministrazioni.

Le attività avviate nel marzo 2016 e si concluderanno entro la fine del 2016.

### **(3) Appalti pubblici**

*Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.*

Con riguardo a tale criterio, si evidenzia in primo luogo che il Governo ha provveduto alla semplificazione dell'assetto normativo e istituzionale italiano in materia di appalti pubblici con l'entrata in vigore del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture che dunque attua il recepimento delle direttive nei tempi previsti (Azione 2).

In tale ambito la Regione ha garantito la partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale (Azione 1) e sta avviando iniziative di formazione del personale su tali novità normative in materia di appalti pubblici anche in relazione alle seguenti specifiche tematiche:

- definizione dei criteri di selezione delle procedure di gara, dei requisiti di qualificazione e delle cause di esclusione anche con, ad es., l'ausilio di apposite linee guida (azione 3);
- definizione dei requisiti per la corretta applicazione dei criteri per l'in-house e per la cooperazione tra amministrazioni (azione 4);
- identificazione di misure idonee al superamento delle principali criticità relative alle concessioni di lavori, modifiche contrattuali e varianti" (azione 5).

*Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.*

Alla luce dell'entrata in vigore della normativa in materia di appalti pubblici, che introduce nuovi strumenti di e-procurement, si prevede, entro il 31 dicembre 2016, il recepimento a livello regionale delle novità assunte ai sensi del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 (Azione 1). Entro la stessa data, è prevista la predisposizione, a livello regionale, di Linee guida e di modelli utili per gli appalti, in particolar modo per gli appalti c.d sottosoglia comunitaria in riferimento a quanto previsto dallo stesso D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dalle Linee Guida ANAC di prossima pubblicazione (Azione 2).

*Dispositivi per la formazione e la diffusione d'informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE*

Rispetto a tale criterio è stata avviata l'attivazione, a livello regionale, entro dicembre 2016, di azioni di formazione in materia di appalti pubblici, destinate ai funzionari regionali, alle

AdG, AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei Fondi SIE (Azione 1), che tengano in debita considerazione le novità introdotte dall'applicazione della nuova normativa in materia.

Si segnala, inoltre, l'attivazione di Forum informatici interattivi delle AdG creati dal DPS in materia di appalti pubblici, per il cui accesso, in data 28 dicembre 2015, il DPS ha chiesto a tutte le Regioni di accreditarsi (Azione 2).

*Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.*

Rispetto a tale criterio il Governo ha approvato il D.lgs. n. 50/2016 in attuazione delle Direttive in materia di appalti pubblici e concessioni, e tramite ANAC si impegna a rilasciare chiarimenti e supporto alle Amministrazioni centrali e regionali per gli adempimenti previsti dal nuovo Codice (Azione 1). A livello centrale si prevede l'organizzazione di attività formative e di disseminazione di informazioni e risultati, finalizzate ad assicurare una corretta interpretazione ed attuazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici (Azione 2). Si segnala, inoltre, che a livello nazionale sono stati individuati i referenti delle diverse autorità in materia di appalti pubblici. In questo ambito inoltre si sta procedendo all'individuazione/ costituzione presso l'AdG del PO FSE Sicilia di una struttura con competenze specifiche incaricata dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa (Azione 3).

#### **(4) Aiuti di Stato:**

*Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato*

Rispetto a tale criterio si prevede l'adozione, entro il 31 dicembre 2016, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.), su cui peraltro persistono difficoltà tecniche, e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti (azione 1). In caso di concessione di un aiuto di Stato la Regione conferma il suo impegno l'istituzione a consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali entro il 31 dicembre 2016 (azione 2).

Inoltre è pronta ad assumere e contribuire per quanto di sua competenza alla definizione e utilizzo della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (Registro Nazionale degli aiuti) - curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.).

*Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.*

Rispetto a tale criterio è in fase di definizione l'avvio di alcuni incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato (azione 1), di partecipare ad incontri formativi organizzati dalla p.a. centrale e diffondere a livello regionale le conoscenze acquisite (azione 2). Questi si concluderanno entro il 31 dicembre 2016. Sempre entro il 31 dicembre 2016 si collaborerà con il MISE per l'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti (azione 3). Per il 31 dicembre 2016 è prevista la trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione (azione 4). Inoltre si procederà alla individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato (azione 5). Infine si sta provvedendo alla creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato (azione 6) e si sta procedendo all'individuazione presso l'AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza (azione 7).

*Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.*

Rispetto a tale criterio si prevede di realizzare, entro il 31 dicembre 2016, l'istituzione, presso l'Autorità di Gestione di un'apposita struttura competente in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS (azione 1). Inoltre, entro la stessa data, si dovranno individuare le figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e procedere alla partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE (azione 2). Entro il 31 dicembre 2016, infine, è prevista la messa a disposizione delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni (azione 3).

## **Condizionalità ex ante tematiche**

### **(8.1) Politiche attive per il Lavoro:**

*Servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo in una fase precoce, aperti a tutte le persone in cerca di lavoro che si concentrano sulle persone a più alto rischio di esclusione sociale, ivi comprese le persone appartenenti a comunità emarginate.*

In tale ambito la Regione siciliana ha già avviato il processo di riorganizzazione dei servizi per l'impiego attraverso, in primo luogo, l'adozione della regolazione regionale in materia di accreditamento (cfr Deliberazione n. 80 del 20 marzo 2015.)

Con riguardo a tale criterio, la Regione ha predisposto d'intesa con il Forzez PA una azione di riqualificazione professionale di 600 operatori e di 65 responsabili dei CPI, di cui si prevede la conclusione delle attività formative nel dicembre 2016 e che consentirà di sostenere il rafforzamento e la modernizzazione del sistema regionale dei servizi per l'impiego, attraverso un insieme di azioni integrate, strumentali a qualificare l'organizzazione, le competenze, il sistema di prestazioni e l'impatto dei CPI. I principali risultati previsti sono i seguenti:

- maggiore consapevolezza nel sistema degli operatori, in merito al proprio livello di competenze ed all'eventuale gap da colmare per migliorare l'efficacia, l'impatto e la sostenibilità dell'azione dei CPI;
- migliore programmazione regionale dei servizi pubblici per il lavoro, attraverso l'acquisizione di conoscenze analitiche in merito ai rispettivi fabbisogni formativi;
- rafforzamento e sviluppo delle competenze di base e specialistiche degli operatori dei CPI;
- maggiore attitudine ad affrontare le sfide poste dai cambiamenti in atto (istituzionali, sociali, economici ed occupazionali), mediante la definizione di proposte di miglioramento organizzativo dei singoli CPI;
- accresciuta capacità di erogare servizi personalizzati e misure del mercato del lavoro di tipo attivo e preventivo;
- innovazione del sistema dei servizi pubblici per il lavoro, anche attraverso una migliore capacità di fornire prestazioni nel rispetto di adeguati standard qualitativi (LEP).

Inoltre è in fase di realizzazione una attività di aggiornamento del personale dei CPI da parte di Italia Lavoro Sicilia sulle innovazioni legislative in materia di politiche attive e mercato del lavoro.

*I servizi dell'occupazione hanno creato modalità di cooperazione formale o informale con le parti interessate*

Con riguardo a tale criterio con la Deliberazione n. 80, del 20 marzo 2015, che sostituisce la precedente Deliberazione n. 234 del 11 agosto 2014, la Giunta Regionale ha adottato le "Linee guida per l'accREDITamento dei servizi per il lavoro della Regione Siciliana".

Rispetto a tale criterio, si è proceduto nei primi mesi del 2015, alla pubblicazione dell'avviso pubblico (cfr. DDG n. 1251 del 24 marzo 2015) per l'istituzione dell'Elenco regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro, e all'adozione di un repertorio degli standard dei servizi regionali per il lavoro (cfr. DDG n. 1477 del 24 aprile 2015).

A seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'accreditamento ai servizi per il lavoro, il Dipartimento ha provveduto, successivamente alla verifica delle istanze, ad istituire l'Elenco regionale dei servizi per il lavoro. Tale elenco è soggetto ad aggiornamento periodico. L'ultimo aggiornamento dell'Elenco regionale risale al 9 febbraio 2016.

In ottemperanza con la strategia della Regione di consolidamento e sviluppo dei servizi per il lavoro offerti sul territorio in una logica di rete tra pubblico e privato, il Dipartimento Lavoro ha predisposto una serie di interventi, la cui attuazione è già stata avviata nell'ambito del PON Garanzia Giovani, volti a rafforzare le integrazioni funzionali tra servizi pubblici e servizi privati per il lavoro.

## **(9.1) Inclusione sociale e riduzione della povertà**

*Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva*

Per quanto riguarda il **criterio 1** a titolarità del MLPS DG Inclusione, la scadenza è stata posticipata, di concerto con la Commissione europea al 30 giugno 2016. Secondo quanto indicato nell'informativa presente nel RAA del PON Inclusione presentato nell'ultimo CdS, il Ministero ultimerà la definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà entro il 30 giugno 2016. Sono stati realizzati 7 tavoli durante i quali è stata condivisa la procedura per l'allargamento del SIA all'intero territorio nazionale. Sono state discusse e approvate in Conferenza Stato Regioni l'11 febbraio 2016 le Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA. La Legge di Stabilità 2016 ha previsto un «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale» finalizzato all'implementazione del SIA, assegnando 600 milioni di euro per il 2016 e 1 miliardo di euro dall'anno 2017, e conseguentemente è stato predisposto il Decreto Interministeriale per l'allargamento del SIA a tutto il territorio nazionale e i Protocolli d'Intesa con le Regioni e le Province Autonome.

*Contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate*

Con riferimento al **criterio 3**, di fatto una specifica del criterio 1, il PON indicava l'attuazione entro il 30 giugno 2015 di misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva nonché misure di integrazione tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione. La promozione di opportunità di occupazione sostenibili per le categorie fragili è sicuramente soddisfatta dalla misura del SIA messa a punto nel suddetto Decreto esplicitato per il criterio 1; l'aggiunta delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità 2016 ha comportato la predisposizione di un nuovo decreto di riparto delle risorse, per la definitiva applicazione del SIA su tutto il territorio nazionale.

*Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati*

Per il **criterio 6** le azioni intraprese a titolarità del Ministero e delle Regioni in una logica di condivisione a livello nazionale dei contenuti e delle procedure si sostanziano nell'apertura di tavoli, per tutta la durata della programmazione, con gli stakeholder a supporto e garanzia dell'implementazione del Piano nazionale contro la povertà durante i quali sono stati affrontati i seguenti temi: condivisione della bozza di decreto sull'allargamento della sperimentazione del SIA all'intero territorio nazionale; condivisione delle Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA; condivisione delle iniziative programmate dalle Regioni sulla povertà; definizione di un protocollo di intesa tra il Ministero del Lavoro e le Regioni per l'attuazione del SIA. Tali confronti rappresentano un ulteriore risvolto operativo di quanto già attuato per il soddisfacimento dei criteri 1 e 3 (alle scadenze del 31.03.2015 e 30.06.2015) e sono funzionali al soddisfacimento dello stesso criterio 1 per la realizzazione entro il 30.06.2016 della Definizione del Piano strategico contro la povertà.

### **(10.1) Abbandono scolastico:**

*Esistenza di un sistema per la raccolta e l'analisi di dati e informazioni sull'abbandono scolastico ai livelli pertinenti, che:- fornisca un supporto di dati di fatto sufficiente per elaborare politiche mirate e tenga sotto controllo gli sviluppi.*

La Regione ha approvato la L.R. 8 luglio 2014, n. 17 che istituisce l'Anagrafe scolastica regionale. Nello specifico l'art. 1 prevede: "monitorare l'evasione dell'obbligo di istruzione, gli abbandoni scolastici, la irregolarità di frequenza ed ogni altro fenomeno riconducibile alla cosiddetta dispersione scolastica, al fine di predisporre opportune azioni di prevenzione/riduzione della dispersione scolastica attraverso l'innovazione e l'efficacia dell'offerta didattica". Utilizzando la base dati prevista dall'Art.3 della legge citata, la Regione sta predisponendo una politica volta a contrastare l'abbandono scolastico ed i relativi strumenti necessari per verificare e monitorarne l'attuazione ed i risultati conseguiti. Il Servizio gestione per gli interventi in materia di istruzione scolastica, del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, predisporrà, entro il 31.12.2016, delle specifiche linee d'indirizzo volte a contrastare l'abbandono scolastico.

La Regione Siciliana e Formez PA hanno stipulato il 15 ottobre 2015 una Convenzione per l'attuazione delle attività previste dall'Asse IV "Capacità Istituzionale e amministrativa" del PO FSE 2014-2020, nel cui ambito si prevede un'azione di supporto per il soddisfacimento della condizionalità tematica 10.1 "Abbandono scolastico".

Con l'intento di ridurre il fallimento formativo precoce e facilitare la permanenza all'interno dei percorsi di istruzione e l'adempimento dell'obbligo scolastico, la Regione, con il supporto del FORMEZ PA e in relazione e condivisione con il MIUR, ha avviato l'attuazione dell'Anagrafe regionale degli studenti attraverso la quale incrociare i dati provenienti dai tre canali formativi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato, permettendo alla rete dei soggetti istituzionali interessati di monitorare i percorsi scolastici degli studenti siciliani.

In tale ambito, il Dipartimento ha avviato l'interlocuzione con la Regione Liguria ai fini del riuso del sistema informativo (SIDDF) relativo all'Anagrafe regionale, attivando la cooperazione con tale Regione nell'ambito dell'esistente convenzione, stipulata in data 07/12/2011, per la condivisione di esperienze e soluzioni finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, all'avviamento e alla gestione dei sistemi informativi innovativi per la pubblica amministrazione volti al potenziamento della società dell'informazione e dell'e-government nei relativi territori regionali.

*Esistenza di un quadro politico strategico sull'abbandono scolastico, che:- si basi su dati di fatto.*

La L.R. 8 luglio 2014, n. 17 istituisce l'Anagrafe scolastica regionale (ASR). L'Art.3 della legge prevede che l'Anagrafe scolastica regionale contenga i dati sui percorsi scolastici, formativi e in apprendistato degli studenti del territorio regionale, a partire dal primo anno della scuola primaria. Al momento la Regione siciliana già dispone i dati relativi agli studenti delle scuole pubbliche, della formazione professionale e degli istituti paritari, non dispone invece dei dati relativi alle scuole paritarie. Con l'istituzione dell'ASR la Regione completerà e porterà a sistema l'insieme dei dati previsti, garantendo la loro operabilità. La banca dati è previsto che sia operativa entro il 31.12.2016.

### **(10.3) Apprendimento permanente e 10.4) Qualità sistema di leFP:**

*Misure a sostegno dello sviluppo e del collegamento di servizi per l'apprendimento permanente, compreso il miglioramento delle competenze (convalida, orientamento, istruzione e formazione) e che prevedano il coinvolgimento, anche tramite partenariati, delle parti interessate.*

Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale), vista la Deliberazione n. 250 del

16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la “Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale, annualità 2014-2015”. Il Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale sta avviando i Tavoli regionali per l'istruzione e la formazione i cui lavori si concluderanno entro il 31 dicembre 2016.

*Misure per ampliare l'accesso all'apprendimento permanente, anche attraverso iniziative volte ad utilizzare efficacemente gli strumenti di trasparenza (per esempio il quadro europeo delle qualifiche, il quadro nazionale delle qualifiche, il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale, il quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale).*

Nelle more dell'approvazione della legge regionale di riforma del settore (Norme sul sistema regionale di istruzione e formazione professionale) con la Deliberazione n. 250 del 16.09.2014, la Giunta Regionale ha approvato la “Programmazione delle attività e semplificazione amministrativa nel settore della formazione professionale, annualità 2014-2015”. Questa prevede l'istituzione del sistema regionale di validazione e certificazione delle competenze. Nell'ambito del POR FSE 2007-2013, ai fini dell'attuazione dell'apprendistato professionalizzante, è stato adottato un primo repertorio regionale dei profili professionali (cfr. DDG n. 3478 del 25 luglio 2013) ed è stato realizzato uno studio per la definizione del sistema regionale di certificazione delle competenze, entrambi ad oggi superati dall'evoluzione del quadro di riferimento nazionale.

A seguito della stipula dell'accordo bilaterale tra Regione Siciliana e Regione Piemonte per il trasferimento del sistema regionale di standard ai fini del riconoscimento e della certificazione delle competenze (repertorio dei profili professionali e sistema per la validazione e la certificazione delle competenze), il Dipartimento Istruzione e Formazione professionale della Regione siciliana ha avviato la definizione del sistema mediato dal Piemonte e la concertazione con gli attori del territorio ai fini dei necessari adeguamenti al contesto territoriale e approfondimenti di analisi.

L'art. 30 della Legge 17 maggio 2016 n. 8 ha demandato all'Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale l'adozione, con proprio decreto, del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana.

In attuazione di quanto disposto nella Legge citata, con Decreto Assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016 è stato approvato il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, definendone l'architettura, il modello di governance e i profili, obiettivi e standard nazionali contenuti nella banca dati del suddetto Repertorio, consultabile all'indirizzo internet <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>.

*Misure per migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione professionale al mercato del lavoro in stretta cooperazione con le parti interessate, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e il consolidamento dell'offerta di formazione basata sul lavoro nelle sue diverse forme*

Si rimanda a quanto riportato nella 10.3.